

COMUNE DI RADDUSA

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOCIETA',
ENTI, COMITATI ED ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' E MANIFE-
STAZIONI CULTURALI, DI ISTRUZIONE, FOLKLORISTICHE, TRA-
DIZIONALI -POPOLARI, RELIGIOSE, TURISTICHE, SPORTIVE E
SIMILI E CONTRIBUTI A PERSONE BISOGNOSE.



COMUNE DI RADDUSA
(Provincia di Catania)

Il presente è stato ²⁴ pubblicato all'Albo Pretorio
di questo Comune dal 19-01-99 al 03-02-99

il 04-02-99



IL MESSO COMUNALE
Giuseppe Penzo

Penzo



Cap. 1

OGGETTO della CONCESSIONE

Il Comune interviene con erogazioni economiche, nei limiti delle proprie risorse;

- a sostegno di attività di rilevanza sociale, culturali, folcloristiche, tradizionali - popolari musicali, artistiche, turistiche, sportive e ricreative in genere, nonché di promozione della occupazione locale;
- a favore di soggetti in stato di bisogno.

Ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Organo tutorio l'A.C. renderà note con apposito manifesto le somme disponibili per i vari settori.

Cap. 2

SOSTEGNO di ATTIVITA' di RILEVANZA SOCIALE, CULTURALI, RICREATIVE, ARTISTICHE, SPORTIVE e di PROMOZIONE della OCCUPAZIONE LOCALE

2.1. Destinatari dell'intervento

Possano ricevere contributi, sussidi, vantaggi economici comunque attribuiti, Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi sede nel territorio del Comune e/o ivi operanti con iniziative idonee a favorire lo sviluppo sociale, culturale, ricreativo o sportivo della comunità locale nonché gli organismi o Enti aventi quale scopo lo sviluppo delle attività produttive ed occupazioni locali, ed inoltre tutti quegli Enti a carattere sociale, umanitario, assistenziale, senza fini di lucro che operino nell'ambito provinciale, regionale, nazionale o internazionale.

2.2. Tipologia e modalità dell'intervento

* VEDI RETRO

Gli interventi del Comune possono essere ordinari e straordinari.

2.3. Interventi ordinari

* VEDI RETRO

Gli interventi ordinari consistono nell'assegnazione di contributi in denaro, a sostegno dell'attività ordinaria dell'Ente o Associazione richiedente.

La richiesta di contributi ordinari dovrà essere presentata da parte di enti, associazioni, ecc. entro il 30 Ottobre di ciascun anno per l'assegnazione nell'esercizio successivo e sarà corredata, a pena di esclusione; da copia semplice dello statuto e atto costitutivo dell'ente richiedente nonché dal rendiconto delle iniziative attuate nell'anno e dal programma delle iniziative per l'anno successivo con la previsione dei relativi costi; per le società sportive l'iscrizione al CONI.

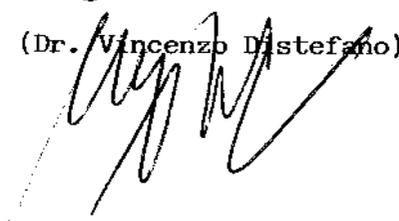
* FISS. N. 1/10, a.

Con decisione del CO.RE.CO. Centrale di Palermo Prot. N. 1107/619 nella seduta del 4/2/99 è stata apportata la seguente modifica:

"possono essere concessi ogni semestre acconti sui contributi agli Enti, Associazione o Società che ne fanno richiesta, pari al 40% per il 1° semestre, e il 60% per il 2° semestre, a condizione che presentino la relativa rendicontazione a giustificazione della spesa".

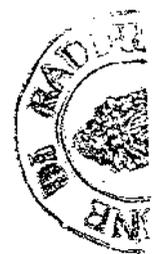
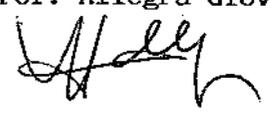
Il Segretario Comunale

(Dr. Vincenzo Distefano)



Il Sindaco

(Prof. Allegra Giovanni)





Cap. 1

OGGETTO della CONCESSIONE

Il Comune interviene con erogazioni economiche, nei limiti delle proprie risorse;

- a sostegno di attività di rilevanza sociale, culturali, folcloristiche, tradizionali - popolari musicali, artistiche, turistiche, sportive e ricreative in genere, nonché di promozione della occupazione locale;
- a favore di soggetti in stato di bisogno.

Ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Organo tuttorio l'A.C. renderà note con apposito manifesto le somme disponibili per i vari settori.

Cap. 2

SOSTEGNO di ATTIVITA' di RILEVANZA SOCIALE, CULTURALI, RICREATIVE, ARTISTICHE, SPORTIVE e di PROMOZIONE della OCCUPAZIONE LOCALE

2.1. Destinatari dell'intervento

Possano ricevere contributi, sussidi, vantaggi economici comunque attribuiti, Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi sede nel territorio del Comune e/o ivi operanti con iniziative idonee a favorire lo sviluppo sociale, culturale, ricreativo o sportivo della comunità locale nonché gli organismi o Enti aventi quale scopo lo sviluppo delle attività produttive ed occupazioni locali, ed inoltre tutti quegli Enti a carattere sociale, umanitario, assistenziale, senza fini di lucro che operino nell'ambito provinciale, regionale, nazionale o internazionale.

2.2. Tipologia e modalità dell'intervento

* VEDI RETRO

Gli interventi del Comune possono essere ordinari e straordinari.

2.3. Interventi ordinari

* VEDI RETRO

Gli interventi ordinari consistono nell'assegnazione di contributi in denaro, a sostegno dell'attività ordinaria dell'Ente o Associazione richiedente.

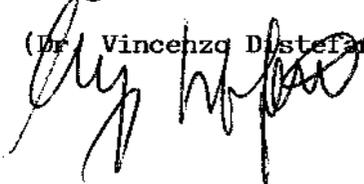
La richiesta di contributi ordinari dovrà essere presentata da parte di enti, associazioni, ecc. entro il 30 Ottobre di ciascun anno per l'assegnazione nell'esercizio successivo e sarà corredata, a pena di esclusione; da copia semplice dello statuto e atto costitutivo dell'ente richiedente nonché dal rendiconto delle iniziative attuate nell'anno e dal programma delle iniziative per l'anno successivo con la previsione dei relativi costi; per le società sportive l'iscrizione al CONI.

Con decisione del CO.RE.CO. Centrale di Palermo Prot. N. 1107/619 nella seduta del 4/2/99 è stata apportata la seguente modifica:

"possono essere concessi ogni semestre acconti sui contributi agli Enti, Associazione o Società che ne fanno richiesta, pari al 40% per il 1° semestre, e il 60% per il 2° semestre, a condizione che presentino la relativa rendicontazione a giustificazione della spesa".

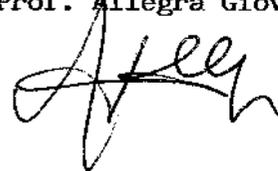
Il Segretario Comunale

(Dr. Vincenzo Di Stefano)



Il Sindaco

(Prof. Allegra Giovanni)



In casi particolari l'Amministrazione potrà consentire che, in luogo dello statuto ed atto costitutivo, venga presentata dettagliata relazione-della Associazione richiedente.

Tutte le richieste devono essere sottoscritte dal legale rappresentante, con la contestuale dichiarazione della piena conoscenza delle norme che regolano la concessione stessa.

Il Comune delibera annualmente, dopo la approvazione del bilancio, il piano di riparto delle somme stanziare nei relativi capitoli quali contributi ordinari. Il piano riparto viene redatto dalla Giunta Comunale tenendo conto:

- a) della caratteristica delle iniziative programmate in relazione alla loro capacità di coinvolgimento e promozione della comunità locale;
- b) del rendiconto delle attività dell'anno precedente nonché della qualità delle iniziative realizzate;
- c) della quantità e qualità delle iniziative programmate nonché del loro costo pre sunto.

I contributi ordinari potranno essere di entità differenti per i diversi richiedenti, in relazione alla natura e dimensione dell'ente, dalla società dell'associazione, ecc, ed anche alla finalità cui si ispirano le varie iniziative tenuto conto del grado di capacità delle stesse ad interessare settori sempre più vasti di cittadini.

Il piano di riparto contenente la individuazione degli assegnatari e delle entità del contributo a ciascuno assegnato, viene reso noto a tutti i richiedenti anche mediante l'apposito albo istituito ai sensi dell'art.22 della L. n° 412/1991 in libera visisione presso gli uffici comunali.

I contributi ordinari assegnati saranno erogati tramite Tesoriere comunale, a mezzo mandato da emettersi entro il 30 novembre dell'anno di riferimento tenuto sempre conto delle disponibilità di cassa del momento.

La richiesta di assegnazione del contributo ordinario dovrà essere rinnovata anno per anno negli stessi termini e con la medesima documentazione richiesta per la prima istanza fatta eccezione per lo statuto ed atto costitutivo già presentati.

L'inserimento nel piano di riparto costituisce titolo per l'inserimento nei piani degli anni successivi per i quali l'Amministrazione comunale ha facoltà di assegnare importi in misura diversa da quella precedentemente assegnata ovvero di non confermare il contributo ordinario in relazione alle risorse stanziare negli appositi capitoli ed ai programmi presentati.

2.4. Interventi straordinari

Gli interventi straordinari consistono nella assegnazione di contributi in denaro una-tantum a sostegno di iniziative a carattere straordinario dell'Ente o Associazione richiedente.

Che le istanze di contributi straordinari dovranno pervenire entro 30 giorni prima dello svolgimento delle attività per cui si chiede

il contributo.

- a) da una dettagliata relazione sull'iniziativa programmata nella quale saranno evidenziati gli scopi che l'Ente o Associazione intende perseguire e la capacità di promozione sociale, culturale, artistica, ricreativa o sportiva nei confronti della comunità locale;
- b) da una dettagliata previsione di spesa con la indicazione delle risorse con le quali l'Ente richiedente intende farvi fronte.

La Giunta Comunale deciderà entro 30 giorni sulla richiesta tenendo conto delle risorse disponibili e stanziare nel bilancio comunale determinando l'entità del contributo e le modalità della sua erogazione.

In caso di più richieste, la Giunta Comunale stabilirà l'eventuale assegnazione del contributo e la sua entità tenendo conto delle caratteristiche delle iniziative straordinarie, programmate in relazione alla loro capacità di coinvolgimento e promozione dell'immagine della comunità locale ed al costo previsto.

L'assegnazione di contributo straordinario non costituisce titolo per l'assegnazione di eventuali ulteriori contributi straordinari nel medesimo esercizio finanziario o in quelli successivi.

L'Ente o Associazione assegnataria di contributi straordinario potrà tuttavia presentare domanda per nuove iniziative nel medesimo esercizio o in quelli successivi.

Per particolari manifestazioni di tipo culturale, artistico o ricreativo che richiedono l'intervento di gruppi o sodalizi artistici (rappresentazioni teatrali, musicali, cinema all'aperto, ecc) la assegnazione del contributo straordinario potrà essere proposta dall'Assessore comunale competente.

La proposta sarà valutata con i criteri di cui al punto precedente.

2.5. Utilizzo di immobili, strutture o beni.

L'utilizzo gratuito o agevolato di immobili o strutture pubbliche da parte di Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi fini di promozione della attività sociale, culturale, ricreativa o sportiva costituisce vantaggio economico a favore dei soggetti utilizzatori.

Esso potrà essere ricorrente o occasionale e potrà essere concesso con i criteri e le modalità previsti per la assegnazione di contributi ordinari e straordinari in relazione alle reali disponibilità ed alle attività programmate del Comune.

Il Comune può erogare sovvenzioni ad Enti o privati per l'utilizzo ricorrente od occasionale di strutture di loro proprietà per attività di pubblico interesse.

Il Comune può consentire l'uso di beni immobili o mobili registrati da parte di Enti o sodalizi organizzati per lo svolgimento di attività a rilevanza sociale.

L'uso di tali beni è disposto su domanda dei soggetti interessati alla quale dovrà essere allegata documentata relazione sulla attività svolta e da svolgere nonché sull'uso specificato del bene richiesto.

La Giunta Comunale delibera sulle richieste tenendo conto delle caratteristiche di rilevanza sociale della attività svolta dai soggetti richiedenti nonché degli scopi per i quali viene richiesto l'uso dei beni.

L'uso può essere consentito a titolo gratuito ovvero agevolato previa sottoscrizione di apposito atto che garantisce l'integrità e la correttezza dell'uso del bene di pubblica proprietà.

Cap. 3 //

INTERVENTI a FAVORE di SOGGETTI in STATO di BISOGNO

3.1. Assistenza economica di "minimo vitale"

DESTINATARI dell'INTERVENTO

Possono essere assistiti tutti i cittadini residenti nel Comune specificatamente:

- anziani
- inabili
- persone o nuclei "a rischio"
- cittadini singoli o nuclei familiari appartenenti alle categorie di cui all'art 23 del DPR n. 616/77
- vedove o persone assimilabili, con figli minori di 15 anni a carico o di 18 anni se studenti.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

- Reddito superiore al minimo vitale;
- proprietà di beni immobili (salvo il caso dell'alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ed abitato dal nucleo stesso) o di beni mobili registrati che non siano strumenti di lavoro;
- esistenza di persone tenute agli alimenti (art. 433 del Codice Civile modificato dall'art.168 della Legge n.151/75) e che di fatto vi provvedano;
- ricovero presso Enti o Case di cura o famiglie (quanto vengono meno le causa).

L'esistenza di persone civilmente obbligate agli alimenti ai sensi dell'art. 433 e seguenti Codice Civile ed in grado di provvedere esclude di norma dalla fruizione degli interventi economici sia di carattere continuativo che straordinario.

In tal caso il Sindaco ha l'obbligo di convocare tali persone ed informarle dei rispettivi obblighi di Legge.



Nel caso in cui coloro che sono tenuti al mantenimento, pur in condizioni di provvedervi, si rifiutino o ritardino il proprio intervento, il Comune dovrà attivare la procedura per l'esecuzione coattiva nei confronti dei soggetti di cui sopra.

Nelle more della procedura predetta l'intervento è assicurato provvisoriamente dal Comune con obbligo di rivalsa sui soggetti obbligati.

3.2. Tipologia e modalità dell'intervento.

Contributi mensili erogati con il criterio del "minimo vitale" ad integrazione del reddito.

L'intervento ordinario consiste nell'assicurare al soggetto in stato di bisogno o al nucleo familiare interessato la integrazione del reddito percepito qualora questi non raggiunga il cosiddetto "minimo vitale".

Qualora si verifichi che il soggetto non sia in grado di gestire autonomamente i propri redditi in funzione delle reali necessità di vita propria e dei familiari a carico, l'assegno mensile può essere sostituito da:

- Pagamento diretto di fatture o bollette di fatturazione dei consumi di rete (gas, acqua, Enel, ecc.), di costi di negozi di generi alimentari, canone di affitto, ecc.;
- esonero totale o parziale del pagamento della retta posta a carico dell'utente per la fruizione dei servizi;
- utilizzo beni immobili comunali.

Il contributo viene concesso a tempo indeterminato e sino a revoca; esso decorre dal mese successivo a quello della decisione assunta dalla Giunta Comunale la quale determina le risorse disponibili ed individua i soggetti o nuclei assegnatari; tale determinazione avrà scadenza annuale successivamente alla approvazione del bilancio preventivo e sarà riferita alla disponibilità dei relativi stanziamenti.

I termini di decorrenza, in casi particolari ed a discrezione del Capo dell'Amministrazione potranno essere modificati.

Alle eventuali revoche, sospensioni o qualsiasi altra variazione in ordine all'importo o alle modalità di pagamento provvede la Giunta Comunale con apposito provvedimento.

Ogni variazione familiare reddituale deve essere tempestivamente comunicata all'A.C., comunque entro 30 giorni, per gli eventuali adempimenti e modifiche di competenza, pena la sospensione del contributo.

3.3. Entità dell'intervento.

L'entità del minimo vitale garantito viene stabilita ed aggiornata annualmente con deliberazione della Giunta Comunale.

3.4. Procedimento per la ammissione al contributo di assistenza economica "minimo vitale"

APERTURA DEL CASO

La apertura del caso avviene su domanda diretta dell'interessato ovvero su domanda indiretta, redatta a cura dei servizi sociali territoriali, gruppi di volontariato, ecc.

b) LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E'

di tipo anagrafico:

- stato di famiglia da acquisire d'ufficio e verifica anagrafica da parte degli uffici comunali competenti;

di tipo economico:

- buste paga o certificati di pensione o cedolino per le pensioni ENPAS, INPS e rendite INAIL;

- Ricevute d'affitto;

- certificato di disoccupazione per i componenti del nucleo familiare in età da lavoro;

- dichiarazione dei redditi o modulo equivalente.

Ogni utente, inoltre, dovrà presentare dichiarazione circa l'esistenza o meno di parenti tenuti agli alimenti e sulle loro condizioni economiche.

Per i lavoratori autonomi la documentazione economica richiesta consiste nella copia della ultima dichiarazione dei redditi: particolare rilevanza avrà in tal caso la relazione sugli accertamenti indiretti effettuati per la verifica del diritto all'assistenza secondo le modalità che seguono:

c) ACCERTAMENTI

Per ogni richiesta la Amministrazione del Comune effettuerà due diversi accertamenti:

- diretto, con visita domiciliare da parte del servizio sociale del Comune;

- indiretto, ogni qualvolta risultino elementi di contraddizione tra le dichiarazioni presentate e la condizione sociale che induttivamente si rivela.

L'accertamento indiretto consiste in:

- acquisizione di ulteriori elementi di conoscenza della situazione economica del richiedente e dei parenti tenuti agli alimenti, anche attraverso l'accesso degli Uffici finanziari;

- accertamento dei redditi immobiliari del richiedente e dei parenti tenuti agli alimenti, tramite gli Uffici competenti.

d) ISTRUTTORIA

L'istruttoria prevede:

- esame preliminare della richiesta mediante analisi della documentazione prodotta;

- accertamento diretto sulla situazione economica e sociale del richiedente;

- accertamento circa le condizioni economiche dei parenti tenuti per legge agli alimenti.

I parenti devono dimostrare la propria impossibilità a provvedere totalmente o parzialmente alla corresponsione degli alimenti;

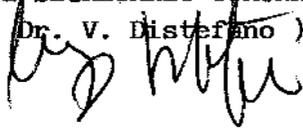
- relazione del servizio sociale competente con progetto circa il tipo di intervento o contributo e con le indicazioni sulla situazione personale

Integrato dal C.C. con atto n° 39 del 01.10.1998, approvato dal C.RE.CO; Sez.

Centrale di Palermo in data 17.12.1998 prot. 8742/8364.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. V. Distefano)



IL SINDACO

(Prof. G. Allegra)



INTEGRAZIONE CAP. 3 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTRIBUTI.

ALL. "A"

ASSEGNO ECONOMICO PER SERVIZIO CIVICO.

FINALITA'

Corrisponde all'erogazione di un sussidio economico temporaneo a coloro che, privi di occupazione ed in stato di bisogno, possono svolgere attività di pubblica utilità.

Detto servizio è finalizzato anche a prevenire forme di emarginazione sociale e ancor più al recupero di soggetti ad una vita integrata alla società civile mediante l'espletamento di attività lavorative non continuative a favore della comunità di appartenenza.

DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi i cittadini residenti nel territorio comunale o con domicilio di soccorso che versino in condizioni di disagio derivanti da mancanza totale o inadeguatezza del reddito rispetto al fabbisogno del nucleo familiare.

Su proposta dell'ufficio servizi sociali, i predetti destinatari potranno svolgere attività di servizio civico nei seguenti settori:

- servizio di pulizia, custodia, vigilanza e manutenzioni di strutture pubbliche (palestre, biblioteche, parcheggi, scuole, ecc.);
- servizio di vigilanza nel trasporto scolastico;
- attività educative ed integrative nelle scuole;
- servizio di vigilanza, salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- servizio di aiuto personale, di assistenza igienico-personale e di sostegno morale (letture, compagnie, accompagnamento etc. a disabili e anziani).

Dette attività, che il Comune affiderà a soggetti inoccupati o disoccupati,

non costituiranno un rapporto di lavoro subordinato, nè di carattere pubblico nè privato, nè a tempo determinato, nè indeterminato, essendo prestazioni a carattere di volontariato.

Il compenso, stabilito forfettariamente in f. 500.000 mensili, non costituisce un reddito di lavoro autonomo; trattandosi di prestazione occasionale di natura assistenziale non è pertanto, soggetto ad alcuna ritenuta.

Ogni assistito potrà prestare attività per un massimo di 60 ore mensili e per un massimo di mesi 10, nell'arco dell'anno solare.

I cittadini che prestano tale servizio civico, dichiareranno in apposito modello di domanda di non svolgere alcuna attività lavorativa e di essere disponibili a prestare la propria opera, consapevoli che in nessun caso detta prestazione può assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell'Amministrazione.

Per detto servizio si provvederà a stipulare apposite assicurazioni per infortuni.

Modifica ed integrazione cap. 3 del Regolamento Comunale

Assegno economico per servizio civico

- 1) L'Amministrazione Comunale, all'inizio di ogni anno, predisporrà previa pubblicazione di avviso pubblico, l'elenco-graduatoria dei soggetti assistibili che intendono essere utilizzati per attività socialmente utili.
- 2) Per ogni Nucleo Familiare potrà essere avviato un solo componente maggiorenne per un massimo di mesi tre, nell'arco dell'anno.
- 3) Per casi eccezionali e di particolari situazioni di rischio per i cittadini bisognosi, su motivata relazione dell'Assistente Sociale, avvalorata dagli accertamenti dei VV.UU, l'avviamento può essere prorogato **ulteriormente; NOMINATO CON DELIBERA M.C.C. N. 37 DEL 15/11/2005 - VERI RETRO -**
- 4) L'Amministrazione Comunale, in qualsiasi momento, su proposta del servizio sociale, potrà sospendere l'erogazione dei benefici economici in oggetto (assegno servizio civico) per il venir meno dei requisiti che avevano determinato l'ammissione del soggetto assistito, oppure per comprovato inadempimento del servizio da parte di quest'ultimo o per problemi dell'Ente.
- 5) Il rifiuto da parte dei soggetti richiedenti l'assegno di utilizzo nei lavori di utilità, stabiliti dall'Amministrazione determinerà la sospensione del contributo.

* Adottata con delibera di C.C. N° 14 del 27/03/2003 resa esecutiva ai sensi della L.R. 44/91 art. 12 comma 1° in data 17/04/2003.

50
e familiare del soggetto richiedente, necessario per le determinazioni del Comune.

Sia i provvedimenti di ammissione che quelli di esclusione dell'assistenza vengono comunicati agli interessati motivando, in caso di non ammissione, la mancata corresponsione del contributo.

e) VERIFICHE E CONTROLLI

Su tutti i contributi erogati in forma continuativa il servizio comunale competente effettua verifiche periodiche (che, nel caso di contributi concessi a tempo indeterminato, sono di regola annuali) al fine di accertare la adeguatezza dell'intervento alle condizioni economiche dell'utente.

3.5. Interventi straordinari a favore di soggetti in stato di bisogno

Il Comune può effettuare interventi straordinari di natura economica a favore di soggetti in stato di bisogno nei seguenti casi:

- copertura di particolari necessità di carattere eccezionale e di natura sanitaria non previste dal Servizio Sanitario Nazionale (terapie particolari protesi, diete, ricoveri in particolari strutture sanitarie lontane dalla residenza);
- interventi di sostegno a nuclei familiari le cui condizioni economiche e sociali siano divenute improvvisamente insostenibili per effetto di eventi gravi;
- per sostenere il reinserimento nel tessuto sociale di emarginati;
- per consentire forniture per la casa o per servizi di rilevante importanza traslochi, riscaldamento, ecc);
- coperture di altri bisogni atipici che debbono essere necessariamente considerati di volta in volta, data la grande varietà delle emergenze che provocano normalmente la domanda di sussidi straordinari e comunque con criteri improntati alla massima obiettività.

L'assegnazione del contributo straordinario è disposta con deliberazione della Giunta Comunale, sentito l'Assessore ai servizi sociali, sulla base di motivata proposta.

E' inoltre prevista l'erogazione di sussidi straordinari ed urgenti fino all'importo massimo di Lit. 500.000 ciascuno, su presentazine di motivata richiesta ed istanza del servizio sociale.

Cap. 4

PARTICOLARI CASI di INTERVENTI a FAVORE di SOGGETTI in STATO di BISOGNO

RICOVERO ANZIANI o HANDICAPPATI BISOGNOSI

Il Comune può intervenire nei casi di necessità di ricovero di anziani o



handicappati mediante pagamento totale ovvero integrazione delle rette di ricovero in case di cura o di riposo nei limiti delle risorse disponibili.

4.1. Aveni diritto

Hanno diritto a richiedere l'intervento del Comune gli anziani o handicappati il cui reddito accertato non consente il pagamento totale o parziale delle rette di ricovero in case di cura o di riposo.

4.2. Motivi di esclusione

Sono esclusi dal beneficio i soggetti il cui reddito accertato sia idoneo a consentire il pagamento delle rette di ricovero ovvero esistono soggetti obbligati al mantenimento il cui reddito sia sufficiente ad assicurare la prestazione economica di cui sopra.

4.3. Tipologia e modalità dell'intervento

L'intervento del Comune consiste nel pagamento a carattere continuativo della retta di ricovero in case di cura o di riposo. Il pagamento può essere integrale o parziale ad integrazione delle accertate possibilità economiche del soggetto interessato o degli obbligati al mantenimento.

L'intervento del Comune assume carattere continuativo fino a revoca ed è attuato mediante liquidazione delle relative somme su fattura emessa direttamente dall'Ente di ricovero al Comune.

In caso di intervento parziale, la fattura dovrà riguardare la somma effettivamente posta a carico del Comune.

La Giunta Comunale determina caso per caso l'entità dell'intervento a carico del Comune in relazione:

- dell'ammontare della retta di ricovero;
- delle disponibilità finanziarie del richiedente (pensione, rendita, assegno accompagnamento, ecc)
- alla necessità di assicurare al ricoverato per le sue minime spese una disponibilità economica giornaliera.

In misura della disponibilità economica giornaliera viene preliminarmente determinata per tutti i casi di ricovero, con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Detto importo è periodicamente aggiornabile.

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente, comunque entro 30 giorni, ogni variazione reddituale, pena la sospensione del contributo.



Modifica ed integrazione cap. 4 interventi a favore portatori di handicap.
- Contributi economici finalizzati al trasporto.

L'Amministrazione Comunale, fino a quando non sarà istituito apposito servizio di trasporto gratuito, previsto dalle LL.RR. n. 68/81 e n. 16/86, provvede ad erogare ai soggetti portatori di handicap o se minori, alle loro famiglie, in alternativa al servizio medesimo, un contributo per le spese effettuate per recarsi ai centri di riabilitazione siti fuori dal Comune.

Viene stabilito di corrispondere un contributo di €. 0,21 per Km., per percorso di andata e ritorno.

I richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- 1) Certificazione attestante il tipo ed il grado di handicap rilasciate dalle Equipe pluridisciplinare, integrata dalla diagnosi funzionale pertinente gli interventi in questione;
- 2) Certificato di frequenza dell'attività per la quale si chiede il contributo.

* Adottata con delibera di C.C. n° 14 del 27/03/2003 resa esecutiva ai sensi della L.R. 44/91 art. 12 comma 1° in data 17/04/2003.

Cap. 5

CONTRIBUTO per PAGAMENTO RETTE di RICOVERO MINORI in ISTITUTI, CONVITI e FREQUENZA ASILI NIDO

Il Comune può intervenire in casi di necessità di ricovero in istituti, convitti e frequenza asili nido.

L'intervento del Comune è effettuato nei limiti delle risorse disponibili.

L'intervento è disposto sulla base della seguente documentazione:

- relazione del servizio sociale competente attestante la necessità del ricovero e la situazione socio economica della famiglia del minore;
- documentazione sanitaria, ove necessario, attestante la necessità del ricovero;
- situazione dei redditi del nucleo familiare.

L'intervento del Comune consiste nel pagamento totale o parziale della retta di ricovero del minore in istituto.

Il pagamento parziale avviene ad integrazione delle accertate possibilità economiche della famiglia del minore.

La Giunta Comunale dispone la assegnazione del contributo con proprio provvedimento motivato e tenendo conto della situazione socio economica familiare del soggetto interessato nonché dei redditi accertati e dalle risorse disponibili.

Cap. 6

CONTRIBUTO per ASSISTENZA DOMICILIARE agli ANZIANI e BISOGNOSI

Il Comune può, per particolari casi di bisogno, intervenire mediante esenzione o agevolazioni sul costo del servizio di assistenza domiciliare.

Cap. 7

INTERVENTI per la LOTTA alla TOSSICODIPENDENZA

Il Comune, in relazione alle risorse disponibili, può intervenire nel settore della lotta alla tossicodipendenza mediante erogazione di contributi a Enti o privati.

7.1. Contributi ad Enti

Destinatari del contributo sono Enti, associazioni, organizzazioni impegnate nella attività di recupero di tossicodipendenti mediante inserimento in comunità, gruppi di lavoro, ecc.

Il contributo viene disposto su documentata istanza del rappresentante dell'Ente richiedente dalla quale risulti la natura delle attività svolte dal richiedente medesimo. L'istanza deve essere inoltrata entro il 30 settembre dell'anno precedente per la assegnazione nell'anno successivo. All'istanza dovrà essere allegata una relazione dell'Ufficio assistenza competente con l'indicazione del contributo proposto. L'istanza dell'Ente può essere sostituita da una proposta dell'Assessore comunale competente.

All'assegnazione del contributo provvede la Giunta Comunale con propria deliberazione dopo l'approvazione del bilancio di previsione e sulla base degli stanziamenti assegnati.

7.2. Contributi e privati

Destinatari del contributo sono soggetti privati che sostengono oneri per il recupero di tossicodipendenti in misura superiore alle loro possibilità economiche.

Il contributo viene disposto su documentata istanza del privato richiedente dalla quale risulti l'onere economico sostenuto ed il reddito disponibile. All'istanza dovrà essere allegata una relazione dell'Ufficio assistenza competente dalla quale risulti la situazione socio economica del richiedente e la motivata proposta di contributo.

Il contributo a carattere continuativo sarà erogato su apposita periodica relazione del servizio sociale competente.

All'assegnazione del contributo provvede la Giunta Comunale con propria deliberazione sulla base del reddito accertato del richiedente, delle spese documentate e delle risorse disponibili nel bilancio del Comune.

Cap. 8

SERVIZI PUBBLICI a DOMANDA INDIVIDUALE

Per i servizi pubblici a domanda individuale di cui al Decreto Ministeriale 31.12.1983 (G.U. n.16 del 17.01.1984), il presente Regolamento è applicabile limitatamente alle ipotesi per le quali il Comune intenda consentire esenzioni o agevolazioni di tariffa a particolari soggetti o categorie di soggetti.

Le relative determinazioni comunali possono essere assunte contestualmente alla deliberazione di attuazione del servizio e di individuazione delle tariffe.

Cap. 9

PROMOZIONE IMMAGINE del COMUNE

Per la promozione della propria immagine, il Comune può acquistare volumi, pubblicazioni, medaglie, coppe, trofei ed altri oggetti di rappresentanza da offrire e personalità in visita, cittadini benemeriti ovvero ad allievi di scuole; istituzioni culturali, sportive, turistiche, sociali ed economiche ed a singoli che ne facciano richiesta motivata.

Tali spese vanno ricomprese in quelle di rappresentanza e disposte nei limiti della disponibilità del relativo stanziamento di bilancio.

A tutti i richiedenti i sussidi, contributi, ausili finanziari e vantaggi economici verrà data comunicazione dell'avvenuta concessione.

Il presente regolamento non si applica ai versamenti che il Comune effettua in quanto socio o componente di società, enti o associazioni.

Cap. 10

I contributi, i sussidi e le sovvenzioni previsti dal presente regolamento dovranno essere pagati tramite il Tesoriere Comunale.

Sono abrogate tutte le norme regolamentari comunali in contrasto con il presente regolamento.



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 05 Del 14/02/2001

OGGETTO Aumento contributo da corrispondere ai cittadini ammessi al servizio civico per l'espletamento di lavori di interesse comunale.

L'anno: **NUOVILANO** addi **QUATTORDICI** del mese di **FEBBRAIO** Alle ore **14,00**

Nella casa comunale e nella consueta sede delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale, convocata nelle forme di legge sotto la presidenza del Sig. **DR. VINCENZO DISTEFANO**

Nella sua qualità di **SEGRETARIO COMUNALE** e sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.

		Presente	Assente
1)	PROF. GIOVANNI ALLEGRA - Sindaco	X	
2)	SIG. SILVESTRO LA MASTRA - Assessore	X	
3)	SIG. Angelo Oliveri - "	X	
4)	SIG. SEBASTIANO TRUSSO - "	X	
5)	SIG. MOSCHETTI SEBASTIANO - "	X	
TOTALE		5	

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta:

LA GIUNTA

Il Responsabile, sulla regolarità tecnica dell'atto esprime parere **FAVOREVOLE, tenuto conto della volontà del Sindaco di aumentare il contributo**

Il Responsabile

Il Responsabile, sulla regolarità contabile dell'atto esprime parere

Il Responsabile

Il Segretario Comunale, sulla legittimità dell'atto esprime parere

Il Segretario Comunale

LA GIUNTA MUNICIPALE

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n° 39/98 , esecutiva, con la quale è stato istituito il servizio civico per i cittadini in istato di bisogno con un compenso forfettario mensile di £. 500.000;

SENTITE le pressanti richieste dei cittadini ammessi al servizio civico per l'espletamento di lavori di interesse com.le tendenti ad ottenere l'adeguamento del contributo per fronteggiare l'aumentato costo della vita;

CHE pertanto, si rende necessario aumentare il compenso forfettario da £. 500.000 a £. 800.000 onde venire incontro alle esigenze evidenziate dai richiedenti;

VISTA la L.R. 22/86;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 2 della Legge Reg.le n. 30 del 23/12/2000;

VISTO l'O.R.E.L. vigente nella Regione Sicilia;

RITENUTO opportuno provvedere in merito;

DELIBERA

Per i motivi sopra esposti:

- 1) Di aumentare il contributo da corrispondere ai cittadini ammessi al servizio civico, da £. 500.000 a £. 800.000.
- 2) Dare mandato all'ufficio di Ragioneria per gli adempimenti successivi.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

Assessore anziano
[Signature]

[Signature]

Il Segretario Comunale
[Signature]

Si attesta

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44 è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 10 FEB. 2001 per rimanervi 15 gg. Consecutivi (art.11, comma 1)

Dalla residenza municipale, il 10 FEB. 2001

IL Messo Comunale
[Signature]

Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, su conforme attestazione del messo comunale, è stata pubblicata all'albo pretorio dal 8 FEB. 2001 al 04 MAR. 2001 (art.11., L.R. 44/91) e che contro la stessa non sono stati presentati reclami ed opposizioni

IL MESSO COMUNALE
Giuseppe Ponzio
[Signature]

Il Segretario Comunale
[Signature]

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot.n. Seduta del

ESECUTIVA

Ai sensi dell'art.12 comma 1°
Legge regionale 3/12/1991 n.44
Il Segretario Comunale
[Signature]

IL PRESIDENTE

Per copia conforme all'originale

Raddusa, Li

IL RESPONSABILE

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 39 del Reg. Data 1/10/98	OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTRIBUTI.
--------------------------------	---

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno UNO del mese di OTTOBRE e seguenti alle ore 19.15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, di prosecuz. del 30/9/98 Alla seduta convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1) OLIVERI	ANGELO	X		11) MARGHERONE	IGNAZIO		X
2) LA MASTRA	FILIPPO	X		12) LEONARDI	FRANCESCO		X
3) PULVIRENTI	GIUSEPPE	X		13) DI QUATTRO	GIUSEPPE		X
4) PAGANA	ANTONINO		X	14) ZINGALE	VINCENZO		X
5) VIRZI'	PATRIZIA		X	15) ALLEGRA GIUSEPPE ANTONIO			X
6) TRIFARO'	SALVATORE	X					
7) GIOCO	DANIELE	X					
8) GARAO	GIUSEPPE	X					
9) SCAMARDA	GAETANO	X					
10) CIGNA	FILIPPO		X				

COMUNE DI RADDUSA
 PROV. DI CATANIA
 15.10.98 009872
 CAT. CLASS. FASC.

Assegnati n. 15
 In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 7.....
 Assenti n. 8.....

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor GARAO GIUSEPPE nella sua qualità di VICE PRESIDENTE
- Partecipa il Segretario Comunale Signor DR. VINCENZO DISTEFANO La seduta è PUBBLICA
- Nominati scrutatori i Signori: OLIVERI - LA MASTRA - SCAMARDA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera f) hanno espresso parere Favorevole

IL PRESIDENTE

Introduce il punto 9) posto all'o.d.g. e lascia la parola all'Assessore Brugliera per relazionare in merito.

Alle ore 19,40 entra il Consigliere Leonardi. Presenti n. 8

Dopo la relazione dell'assessore il Presidente con l'assistenza dei prefati scrutatori pone ai voti la proposta dell'Amministrazione e dallo stesso viene accertato e proclamato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 8

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 1 (Leonardi)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il superiore intervento;

Visto l'esito della superiore votazione;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 53 della L.R. 48/91;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 13 del 28/7/92, esecutiva, con la quale è stato adottato il regolamento comunale per la concessione dei contributi;

Visto, altresì, la propria deliberazione n.72 del 6/7/94 con la quale si provvedeva a modificare il regolamento di cui sopra relativamente alle date di presentazione delle istanze;

Ritenuto che le mutate condizioni socio-economiche di questo paese impongano, al fine di evitare l'erogazione di contributi "a perdere", a favore dei cittadini meno abbienti, di modificare ed integrare il capitolo relativo all'assistenza economica (Cap.3) con un nuovo capitolo che prevede l'istituzione del servizio civico in favore dei cittadini disoccupati o parzialmente occupati ed in stato di bisogno;

Visto l'allegato "A", predisposto dagli Uffici Sociali e trasmesso al Sindaco, che fa parte integrante della presente delibera;

Visto l'O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana

V

D E L I B E R A

- 1) approvare l'allegato "A" parte integrante della presente delibera;
- 2) istituire un nuovo capitolo nel bilancio comunale intitolato: "Assegno economico per servizio civico" ad integrazione del Cap. 3 del regolamento per l'assistenza economica ai bisognosi.

segue:

IL VICE PRESIDENTE

l.no. SIG. CARAO GIUSEPPE

Il Segretario Comunale

Il Consigliere Anziano

l.no. Dr. Vincenzo Distefano

l.no. SIG. ANGELO OLIVERI

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 11 OTT. 1998 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
- con lettera n. in data è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:
 - sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
 - Sezione provinciale di (Art. 17, comma 2);

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, il 13 OTT. 1998



Il Segretario Comunale
[Signature]

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11 OTT. 1998 al 25 OTT. 1998 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

IL COMITATO REGIONALE
Giuseppe Ponzio
[Signature]

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);
 senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

Dalla Residenza comunale, il 1 FEB. 1999

Il Segretario Comunale

l.no. DOTT. VINCENZO DISTEFANO

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, il



Il Segretario Comunale
[Signature]

COMUNE DI RADDUSA

11.06.02 - P9

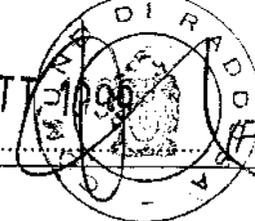


19-01-99 - 03-02-99

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Ponzio
[Signature]

IL VICE PRESIDENTE

25 OTT 1998



Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N.48.....del Reg.

OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE
DEI CONTRIBUTI?

Data...10.12 1998.....

L'anno millenovecentonovantotto....., il giorno...dieci..... del mese di...dicembre.....
e seguenti
alle ore...19 45....., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla..... convocazione in sessione..... ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1) OLIVERI	ANGELO		X	11) MARGHERONE	IGNAZIO		X
2) LA MASTRA	FILIPPO	X		12) LEONARDI	FRANCESCO		X
3) PULVIRENTI	GIUSEPPE	X		13) DI QUATTRO	GIUSEPPE		X
4) PAGANA	ANTONINO	X		14) ZINGALE	VINCENZO		X
5) VIRZI'	PATRIZIA	X		15) ALLEGRA GIUSEPPE ANTONIO			X
6) TRIFARO'	SALVATORE	X					
7) GIOCO	DANIELE	X					
8) GARAO	GIUSEPPE	X					
9) SCAMARDA	GAETANO	X					
10) CIGNA	FILIPPO		X				

COMUNE DI RADDUSA
PROV. DI CATANIA
12.01.99 000267
CAT. CLASS. FASC.

Assegnati n. 15
In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 8
Assenti n. 7

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor. **INS. PATRIZIA VIRZI'** nella sua qualità di **PRESIDENTE**
- Partecipa il Segretario Comunale Signor **DOTTO VINCENZO DISTEFANO**. La seduta è **PUBBLICA**
- Nominati scrutatori i Signori: **TRIFARO' - SCAMARDA - LA MASTRA**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera b) hanno espresso parere **FAVOREVOLE**

I L P R E S I D E N T E

INTRODUCE il punto indicato in oggetto e riferisce che la proposta è stata presentata dallo stesso, su sollecitazione del Capo d'Istituto ove lei insegna.

Riferisce che la scuola, per poter svolgere la propria attività necessita all'inizio del nuovo anno scolastico, fare una nuova programmazione sugli obiettivi da raggiungere.

Spesso, per il raggiungimento di certi obiettivi è necessario affrontare delle spese che molte volte vengono liquidate ai fornitori con notevole ritardo, dal momento che il regolamento comunale vigente dei contributi prevede la presentazione del relativo rendiconto per essere liquidato il contributo.

Per tale motivo, a suo avviso, si rende necessario modificare il regolamento, affinché la spese possano essere liquidate in tempoutile anche con la semplice presentazione di fatture e provvedere successivamente alla rendicontazione finale.

IL Cons. GIOCO condivide quanto già illustrato dal Presidente e sottolinea che con l'immediata disponibilità di denaro, spesso molti costi potrebbero essere diminuiti, se si procede al pagamento in tempo reale.

IL Cons. PULVIRENTI riferisce che l'anticipazione non deve essere finalizzata solamente alla scuola, deve essere estesa anche alle Società Sportive, che ne fanno richiesta .

ALLE ore 20,10 entrano i Cons. Cigna - Di Quattro - Zingale e Margherone.
PRESENTI 13.

IL Cons. MARGHERONE si scusa per non essere stato presente all'inizio della seduta e chiede chiarimenti in ordine della procedura dei lavori consiliari.

IL Presidente fa presente al Cons. Margherone che il C.C. ha votato una proposta, mediante la quale ha stabilito le nuove procedure per quanto attiene la trattazione dei punti posti all'o.d.g. .

IL Cons. Margherone controdeduce, dicendo di non essere d'accordo e chiede di ripristinare il vecchio o.d.g. .

IL Cons. PULVIRENTI riferisce che ormai il Consiglio Comunale ha già deliberato, e se avesse voluto formulare delle proposte, era interesse suo essere presente allo inizio della seduta ed invita il Presidente a continuare secondo il nuovo o.d.g. .

Segue un lungo dibattito.

ALLE ore 20,45 entra il Cons. Leonardi.
PRESENTI 14 .

IL Cons. OLIVERI chiede la sospensione del Consiglio di 5 minuti.

ALLA ripresa dei lavori alle ore 21,00 il Presidente, dopo avere sentito i Consiglieri, formula la seguente proposta .

IL Cap. 2 al comma 2° e 3° del Regolamento relativo ai contributi, aggiungere:

" possono essere concessi contributi in acconto dietro presentazione da parte dello Ente, Associazione o Società che ne fanno richiesta per attività già programmate e approvate dai rispettivi Organi Collegiali " .

IL Cons. GIOCO propone di modificare il Cap. 2 al 2° e 3° nel seguente modo:

" possono essere concessi ogni semestre acconti sui contributi agli Enti, Associazioni o Società che fanno richiesta, pari al 40% per il 1° semestre e il 60% per il 2° semestre, a condizione che presentino la relativa rendicontazione a giustificazione della spesa ".

La proposta del Cons. Gioco viene accolta all'unanimità.

IL Cons. PULVIRENTI dichiara di essere favorevole alla proposta formulata dal Presidente del Consiglio ed esprime, fin da adesso il proprio voto favorevole.

Prima della votazione il Presidente accerta che sono:

PRESENTI 12 Consiglieri.

ASSENTI (Di Quattro - Zingale).

PERTANTO,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Presidente.

VISTO l'esito della superiore votazione.

PRESO atto dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi .

VISTO l'O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana.

D E L I B E R A

1) di modificare il Cap. 2 comma 2° e 3° del Regolamento relativo ai contributi come segue:

" possono essere concessi ogni semestre acconti sui contributi agli Enti, Associazione o Società che ne fanno richiesta, pari al 40% per il 1° sem. e il 60% per il 2° sem., a condizione che presentino la relativa rendicontazione a giustificazione della spesa ".

IL Cons. Leonardi chiede di trattare al punto 3° la relazione semestrale del Sindaco e poi propone di procedere come prima.

Il Presidente sottopone ai voti la proposta del Cons. Leonardi ed accerta il seguente risultato.

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 12.

VOTI FAVOREVOLI 4 (Virzi - Margherone - Cigna - Leonardi).

VOTI CONTRARI 8.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

l.to. **INS. PATRIZIA VIRZI!**

Il Segretario Comunale

Il Consigliere Anziano

DOTT. VINCENZO DISTEFANO

l.to. **GEOM. ANGELO OLIVERI**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

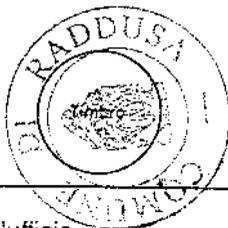
che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **02 GEN. 1999** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

con lettera n., in data, è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

- sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
- Sezione provinciale di (Art. 17, comma 2);

È copia conforme all'originale, **11 GEN. 1999**

alla Residenza comunale, li.....



Il Segretario Comunale
[Signature]

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal **02 GEN. 1999** al come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....

- decorsi ~~10~~ giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

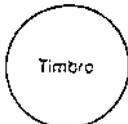
alla Residenza comunale, li.....

Il Segretario Comunale

l.to. **DOTT. VINCENZO DISTEFANO**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

alla Residenza comunale, li.....



Il Segretario Comunale

REGIONE SICILIANA

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
Sezione Centrale

SI ATTESTA 04 FEB. 1999

che il CO.RE.CO. nella seduta del non ha riscontrato vizi di legittimità con decisione n. **1107/619**



Il Dirigente Superiore
[Signature]

Deliberazione originale del Consiglio comunale

N. 72 del Reg.
 Data 06/07/1994

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE CONTRIBUTI A SOCIETA', ENTI, COMITATI ED ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI CULTURALI ECC.

L'anno millenovecentonovant. quattro il giorno sei del mese di luglio alle ore 20,35, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRASSIA VINCENZO	SI		11) CIGNA ROSA MARIA	SI	
2) PULVIRENTI GIUSEPPE	SI		12) CAPONETTI FILIPPO		
3) OLIVERI ANGELO	SI		13) RENDA GIOVANNI		
4) LAURIA SALVATORE	SI		14) LAURIA PAOLO	SI	
5) BONGIOVI' GIUSEPPE	SI		15) MAROTTA COSIMO		
6) PALACINO SERAFINO	SI		16) PISTORIO VINCENZO		
7) VIRZI' SALVATORE F.	SI		17) GRASSO MARIANO		
8) DRAGONE GIACOMO	SI		18) ALLEGRA LUIGI	SI	
9) TURRISI MICHELE	SI		19) GARAO MICHELE	SI	
10) LINGENTI ANTONINO		A	20) LA MASTRA ANTONINO		

Assegnati n. 20
 In carica n. 20

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 13
 Assenti n. 7

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor GRASSIA VINCENZO nella sua qualità di PRESIDENTE
- Partecipa il Segretario Comunale Signor DISTEFANO Dr. VINCENZO La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: PALACINO - GARAO - LAURIA S.

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, a norma di legge) hanno espresso parere **Favorevole**

IL PRESIDENTE

INTRODUCE il punto 7 posto all'o.d.g. di pari oggetto e lascia la parola al Sindaco. Il Sindaco riferisce di modificare al punto 2-3 lettera a) terzo rigo interventi ordinari ove si legge 30 settembre deve intendersi 30 ottobre, ed il successivo punto 2-4 interventi straordinari al rigo 5 ove si legge almeno tre mesi deve intendersi almeno 45 giorni.

Il Consigliere Allegra dichiara di non essere d'accordo con la proposta del Sindaco. Successivamente il Presidente, sempre con l'assistenza continua dei prefati scrutatori, procede alla votazione e dallo stesso viene accertato e proclamato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti 13 , voti favorevoli n. 12 , voti contrari n.1 (Allegra).
Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i superiori interventi;
VISTO l'esito della superiore votazione;
VISTO il regolamento dei contributi vigente;
VISTO l'O.R.E.L.

DELIBERA

- 1) modificare il punto 2-3-Interventi Ordinari- del Regolamento Comunale per la Concessione dei Contributi stabilendo, per le motivazioni esposte in premessa, che le istanze di contributo straordinario dovranno essere presentate da parte di Enti, Associazioni, ecc. entro il 30 ottobre di ciascun anno per l'assegnazione nello esercizio successivo.
- 2) modificare il punto 2-4 -Interventi Straordinari-del suddetto Regolamento stabilendo che le istanze di contributo straordinario dovranno pervenire entro (trenta) giorni prima dello svolgimento delle attività per cui si chiede il contributo.



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
Vincenzo Grasso
Il Segretario Comunale
Luigi Motta
Il Consigliere Anziano
Roberto Ciampè

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **24 LUG, 1994** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
 - con lettera n....., in data....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:
 - sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
 - Sezione provinciale di..... (Art. 17, comma 2);

Dalla Residenza comunale, il **25 LUG, 1994**



Il Segretario Comunale
DISTEFANO DR. VINCENZO
D. V. Dr. Vincenzo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal **24 LUG, 1994** al **7 AGO, 1994** come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

IL MESSO COMUNALE
Giuseppe Ponzio
Giuseppe Ponzio

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....**
- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);
- senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).
- Dalla Residenza comunale, il **9 NOV, 1994**

Il Segretario Comunale
Luigi Motta

CO.RE.CO. - SEZIONE CENTRALE PROVINCIALE PALERMO
12906/13362
Prot. n. seduta del **22-9-94**

VISTO

P.C.
IL DIRIGENTE



COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

Prot. N. 5570 del 22-8-92

Atto N. 13

Seduta del 28/7/1992

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOCIETA', ENTI, COMITATI ED ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI CULTURALI, DI ISTRUZIONE, FOLKLORISTICHE TRADIZIONALI, POPOLARI, RELIGIOSE, TURISTICHE, SPORTIVE E SIMILI e CONTRIBUTI A PERSONE BISOGNOSE.

047581 29 SET 92

L'anno millenovecentonovanta due il giorno 28 del mese di Luglio
alle ore nel Palazzo di Città.

Partecipa il Segretario comunale Sig. DOTT. GIOVANNI FRASCA CACCIA

IL COMMISSARIO

VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione;

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale n. 48 - 1991, hanno espresso parere favorevole

IL COMMISSARIO REGIONALE

- CONSIDERATO che da parte di Società, varie, Associazioni, Comitati, ecc., pervengono delle istanze intese ad ottenere contributi sia ordinari che straordinari per attività o manifestazioni culturali, di istruzione, folkloristiche, tradizionali, popolari, religiose, turistiche, sportive musicali, che si svolgono nell'ambito del territorio comunale;
- VISTO, inoltre, che molteplici sono le esigenze di venire incontro a bisogni economici di cittadini bisognosi;
- RITENUTO CHE appare opportuno disciplinare le modalità di intervento, allo scopo di garantire imparzialità e pubblicità ad ogni forma di contribuzione;
- CHE, pertanto, occorre adottare apposito regolamento;
- VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali

DELIBERA

Adotta il "unito Regolamento", che fa parte integrante della presente deliberazione, concernente la concessione di contributi straordinari a Società, Enti, Comitati ed Associazioni varie per attività culturali, di istruzione, folkloristiche, tradizionali, popolari, religiose, turistiche, sportive, musicali e simili, congressi, che potranno svolgersi nell'ambito del territorio comunale e contributi a persone bisognose.

DARE atto che il Regolamento consta di numero dodici articoli, e che entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo al termine della seconda pubblicazione ai sensi dell'art. 197, 2° comma, dell'O.E.E.LL.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO REGIONALE

DOTT. GIROLAMO DI BENEDETTO

IL SEGRETARIO CAPO

DOTT. GIOVANNI FRASCA CACCIA

Il messo comunale dichiara che la prese.
comune il giorno 9 AGO. 1992

Raddusa, li 10-8-92



stata affissa all'albo pretorio di questo

[Handwritten signature]

IL MESSO COMUNALE

Su conforme dichiarazione del messo comunale il Seg.
per copia all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno

~~festivo~~ senza reclami.
~~domenica~~

Raddusa, li 18 AGO. 1992



9 AGO. 1992

io Capo attesta che la presente è stata pubblicata

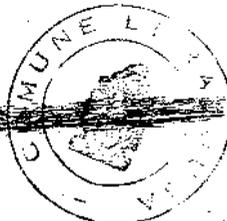
IL SEGRETARIO CAPO.

DOTTOR GIOVANNI FRASCA CACCIA

copia conforme all'originale

RADDUSA 25 AGO. 1992

(Dr. GIROLAMO DI BENEDETTO)



IL SEGRETARIO CAPO

COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO

CATANIA

Prot. N.
La C.P.C. nella seduta del
della delibera in oggetto.
Catania, li

Dec. N.
REGIONE SICILIANA
C. P. C. - CATANIA
Prot. N. 44561. Seduta del:

Div.
del
non ha riscontrato vizi di legittimità-merito

06 OTT. 1992

VISTO

P.C.C.



IL DIRIGENTE COORDINAT.

[Handwritten signature]

Deliberazione originale del Consiglio comunale

N. 14 del Reg.

OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTRIBUTI.

Data 27/03/2003

L'anno duemila TRE il giorno ventisette del mese di marzo
 alle ore 18,30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla solita convocazione in sessione prosecuz. del 26.3.03 ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1)	LA MASTRA FILIPPO	X		11)	LEONARBI FRANCESCO	X	
2)	PARLACINO SALVATORE C.		X	12)	PULVIRENTI GIUSEPPE	X	
3)	GARAO GIUSEPPE	X		13)	CIGNA ATTILIO	X	
4)	PAGANA CARMELA	X		14)	MAROTTA COSIMO		X
5)	PALACINO SERAFINO	X		15)	CAPPELLO SALVATORE		X
6)	SCARFALLOTO SANTO	X					
7)	SCORNAVACCHE GIUSEPPE	X					
8)	TURRISI VINCENZA A.	X					
9)	BRACCIAVENTI SALVATORE	X					
10)	LAURIA PAOLO R.	X					

Assignati n. 15

Presenti n. 12

In carica n. 15

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor GIUSEPPE GARAO nella sua qualità di PRESIDENTE
- Partecipa il Segretario Comunale Signor Dott. GIOVANNI LIGRESTI. La seduta è PUBBLICA
- Nominati scrutatori i Signori: CIGNA - BRACCIAVENTI - PAGANA

IL PRESIDENTE

Introduce il punto 2° posto all'o.d.g. di cui all'oggetto, dando lettura della relativa proposta di deliberazione, che si trascrive:

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 28/07/1992 con la quale è stato adottato il Regolamento Comunale per la concessione dei contributi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 dell'01/10/1998 con la quale ad integrazione del cap. 3 del Regolamento Comunale dei contributi è stato istituito l'assegno economico per il servizio civico, ove veniva stabilito l'intervento in favore, dei cittadini bisognosi mediante l'impiego degli stessi in lavori di interesse ed utilità Com.le con un compenso forfetario di £. 500.00 mensili per 60 ore mensili e per un massimo di mesi 10 nell'arco dell'anno solare;

VISTA, altresì, la delibera di G.M. n° 5 del 14/02/2001 con la quale è stato aumentato il contributo da corrispondere ai cittadini bisognosi ammessi al servizio civico da £. 500.00 a £. 800.00 pari a €. 413,17;

RILEVATO che la situazione economico-sociale di questo paese è molto precaria, per mancanza di Industrie, attività commerciali etc;

CONSIDERATO che il tasso di disoccupazione è molto alto, il livello economico di molte famiglie è molto scarso per cui molte sono le richieste di assistenza che pervengono agli Uffici Sociali;

CONSIDERATO doveroso intervenire nei riguardi dei richiedenti accordando a tutti gli appartenenti a famiglie bisognose un minimo di assistenza economica;

RITENUTO, quindi, necessario per meglio organizzare il contributo per servizio civico, modificare ed integrare il Regolamento Com.le relativo al cap. 3 come dall'allegato "A", che forma parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, indispensabile integrare il cap. 4 del Regolamento Com.le dei contributi che prevede interventi a favore dei portatori di Handicap, come da allegato prospetto "B" che forma parte integrante del presente atto;

VISTO l'Ord.to Amm.vo EE.LL.;

PROPONE

1) Modificare ed integrare il cap. 3 e 4 del Regolamento Com.le dei contributi, come da allegato "A" e "B" che formano parte integrante del presente atto.

IL CAPO AREA DEI S.S. e P.I.
F.to (D.ssa Lidia Cappello)

Allegato A

Modifica ed integrazione cap. 3 del Regolamento Comunale

Assegno economico per servizio civico

- 1) L'Amministrazione Comunale, all'inizio di ogni anno, predisporrà previa pubblicazione di avviso pubblico, l'elenco-graduatoria dei soggetti assistibili che intendono essere utilizzati per attività socialmente utili.
- 2) Per ogni Nucleo Familiare potrà essere avviato un solo componente maggiorenne per un massimo di mesi tre, nell'arco dell'anno.
- 3) Per casi eccezionali e di particolari situazioni di rischio per i cittadini bisognosi, su motivata relazione dell'Assistente Sociale, avvalorata dagli accertamenti dei VV.UU, l'avviamento può essere prorogato esclusivamente di ulteriori mesi tre.
- 4) L'Amministrazione Comunale, in qualsiasi momento, su proposta del servizio sociale, potrà sospendere l'erogazione dei benefici economici in oggetto (assegno servizio civico) per il venir meno dei requisiti che avevano determinato l'ammissione del soggetto assistito, oppure per comprovato inadempimento del servizio da parte di quest'ultimo o per problemi dell'Ente.
- 5) Il rifiuto da parte dei soggetti richiedenti l'assegno di utilizzo nei lavori di utilità, stabiliti dall'Amministrazione determinerà la sospensione del contributo.

IL CAPO AREA DEI S.S. e P.I.
F.to (D.ssa Lidia Cappello)

Allegato B

Modifica ed integrazione cap. 4 interventi a favore portatori di handicap.

- Contributi economici finalizzati al trasporto.

L'Amministrazione Comunale, fino a quando non sarà istituito apposito servizio di trasporto gratuito, previsto dalle LL.RR. n. 68/81 e n. 16/86, provvede ad erogare ai soggetti portatori di handicap o se minori, alle loro famiglie, in alternativa al servizio medesimo, un contributo per le spese effettuate per recarsi ai centri di riabilitazione siti fuori dal Comune.

Viene stabilito di corrispondere un contributo di €. 0,21 per Km., per percorso di andata e ritorno.

I richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- 1) Certificazione attestante il tipo ed il grado di handicap rilasciate dalle Equipe pluridisciplinare, integrata dalla diagnosi funzionale pertinente gli interventi in questione;
- 2) Certificato di frequenza dell'attività per la quale si chiede il contributo.

IL CAPO AREA DEI S.S. E P.I.

F.to (D.ssa Lidia Cappello) “

Il Responsabile del servizio D.ssa Lidia Cappello relaziona in merito e fa presente la necessità di assumere un Assistente Sociale;

Il Sindaco riferisce che a Raddusa esistono molti casi di bisogno e, se avesse una maggiore somma da parte della Regione, farebbe molte altre determinazioni di erogazione contributi a favore dei bisognosi;

Il Cons. Lauria, sotto dettatura, dichiara: “ A parere mio si sta cercando mediante questa modifica al Regolamento di arginare un cattivo costume che si è instaurato da un anno a questa parte. Vorrei sapere da cosa è generata, a detta della D.ssa Cappello, l'insistenza di alcuni soggetti bisognosi di assistenza. Considerato che, a parere mio, l'attuale Regolamento è stato ottimamente concepito, bisogna vedere se è stato altrettanto bene applicato. Cioè, nell'assegnare i contributi ai bisognosi, è stato osservato il preliminare parere dell'Assistente Sociale? Certamente, se nel passato si è operato difformemente da quanto previsto nel Regolamento, è ovvio che alcuni cittadini credono opportuno alzare i toni per ottenere a loro volta contributi in deroga al Regolamento. In merito alla proposta presentata, il mio voto è contrario perché ritengo umiliante e mortificante appoggiare una proposta di graduatoria comunale ed altresì si rischia di non tenere conto delle reali difficoltà di chi può trovarsi in un momento di particolare bisogno”;

Il Cons. Pulvirenti dichiara che il vigente Regolamento è andato bene per tanti anni, dal 1998 al 2002, ma dal 2002 non è andato più bene. In verità, egli dice, ciò è accaduto perché eravamo nella campagna elettorale e quanto accaduto è molto grave perché il Sindaco con proprie determinate ha erogato contributi a persone che non erano bisognose, escludendo quelle che effettivamente ne avevano bisogno. Chiede che queste determinate vengano inviate alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei conti.

Il Sindaco dichiara che lo stesso ha agito con coscienza, erogando contributi alle famiglie effettivamente bisognose. Invita i Consiglieri ad attenersi all'o.d.g. che riguarda la modifica del Regolamento e non l'erogazione dei contributi;

Esce il Presidente Garao e viene sostituito dal Vice-Presidente Palacino, che non concede la parola al Cons. Pulvirenti perché ha già parlato. Il Cons. Pulvirenti insiste con voce alterata ed il V. Presidente lo censura;

Entra il Presidente Garao che riassume la presidenza. Il Presidente atteso che il Cons. Pulvirenti continua a profferire parole, con tono alterato nei confronti del Sindaco, e che tra i due si sta per venire alle mani, al fine di ripristinare l'ordine, alle 19:54 sospende la seduta per quindici minuti;

Alle ore 20:15, il Presidente riapre la seduta ed all'appello risultano presenti n. 11 consiglieri e, precisamente: La Mastra, Garao, Pagana, Palacino, Scarfalloto, Scornavacche, Torrisi, Bracciaventi, Lauria, Leonardi e Cigna;

Il Presidente comunica che non darà la parola a chi ha già parlato;

Il Cons. Lauria chiede all'Amministrazione Comunale di prevedere in bilancio la somma indicata dalla D.ssa Cappello per poter assistere tutte le famiglie bisognose;

Il Cons. Bracciaventi sollecita l'Amministrazione Comunale all'assunzione di un Assistente sociale per organizzare meglio il servizio;

Il Cons. Palacino presenta un emendamento alla proposta in esame sopra trascritta, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Il Responsabile del Servizio D.ssa Cappello esprime parere favorevole sull'emendamento;

Il Cons. Lauria dichiara di votare a favore dell'emendamento perché elimina la modifica che si stava apportando al Regolamento con la proposta originaria;

Il Presidente mette ai voti l'emendamento, che viene approvato all'unanimità di voti palesi dai n. 11 Consiglieri presenti;

Il Presidente mette ai voti la proposta emendata, che viene approvata ad unanimità di voti palesi dai n. 11 consiglieri presenti.

In relazione a quanto sopraesposto,

Il Consiglio Comunale

Vista la superiore proposta;

Visto il Regolamento emendato;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi della L. n. 142/90, così come recepita dalla L.R. n. 48/91;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

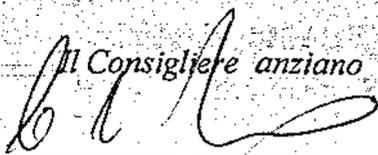
Visto l'esito delle superiori votazioni;

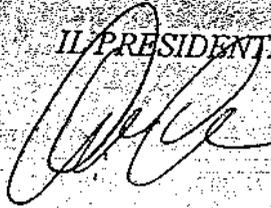
DELIBERA

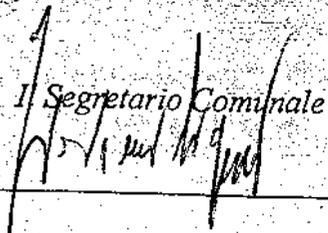
- Di approvare la proposta di deliberazione sopra trascritta come risulta a seguito dell'emendamento apportato.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano




Il Segretario Comunale


Si attesta

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44 è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 6 APR. 2003 per rimanervi 15 gg. Consecutivi (art.11, comma 1)

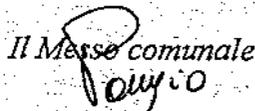
Dalla residenza municipale, il 6 APR. 2003

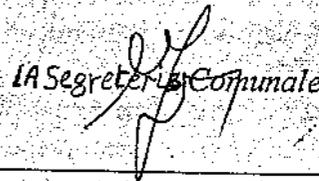
IL Messo Comunale


Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, su conforme attestazione del messo comunale, è stata pubblicata all'albo pretorio dal 6 APR. 2003 al 20 APR. 2003 (art.11,, L.R. 44/91) e che contro la stessa non sono stati presentati reclami ed opposizioni

Il Messo comunale


Il Segretario Comunale


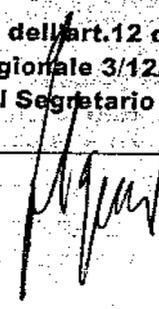
17 APR. 2003

ESECUTIVA

Ai sensi dell'art.12 comma 1°
Legge regionale 3/12/1991 n.44
Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale

Raddusa, LI

IL RESPONSABILE


Modifica ed integrazione cap. 3 del Regolamento Comunale dei contributi.

Assegno economico per servizio civico.

- 1) L'Amministrazione Comunale, all'inizio di ogni anno, predisporrà previa pubblicazione di avviso pubblico, l'elenco-graduatoria dei soggetti assistibili che intendono essere utilizzati per attività socialmente utili.
- 2) Per ogni Nucleo Familiare potrà essere avviato un solo componente maggiorenne per un massimo di mesi tre, nell'arco dell'anno.
- 3) Per casi eccezionali e di particolari situazione di rischio per i cittadini bisognosi, su motivata relazione dell'Assistente Sociale, avvalorata dagli accertamenti dei VV.UU., l'avviamento può essere prorogato ulteriormente.
- 4) L'Amministrazione Comunale, in qualsiasi momento, su proposta del servizio sociale, potrà sospendere l'erogazione dei benefici economici in oggetto (assegno servizio civico) per il venir meno dei requisiti che avevano determinato l'ammissione del soggetto assistito oppure per comprovato inadempimento del servizio da parte di quest'ultimo o per problemi dell'Ente.
- 5) Il rifiuto da parte dei soggetti richiedenti l'assegno di utilizzo nei lavori di utilità stabiliti dall'Amministrazione determinerà la sospensione del contributo.

27/03/2003

Sebastiano Polacino

per favore
Lepelle

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del Reg.	OGGETTO: Modifica Regolamento comunale dei contributi - comma 3 art. 3.
Data 15/11/2005	

L'anno duemilacinque giorno quindici del mese di novembre alle ore 19:00 e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 11/11/2005 n. 11708 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede la seduta il **Geom. Marotta Cosimo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 10 e assenti, sebbene invitati, n. 5 , come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	assenti	CONSIGLIERI	presenti	Assenti
1) LA MASTRA FILIPPO	X		10) LAURIA PAOLO	X	
2) PARLACINO SALVATORE C.		X	11) LEONARDI FRANCESCO	X	
3) GARAO GIUSEPPE	X		12) PULVIRENTI GIUSEPPE	X	
4) PAGANA CARMELA	X		13) CIGNA ATTILIO		X
5) PALACINO SERAFINO		X	14) MAROTTA COSIMO	X	
6) SCARFALLOTO SANTO		X	15) CAPPELLO SALVATORE		X
7) SCORNAVACCHE GIUSEPPE	X				
8) TURRISI VINCENZA A.	X				
9) BRACCIAVENTI SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

.....

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. Giovanni Canfailla,

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Leonardi – La Mastra – Pulvirenti.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta a firma della Dott.ssa Lidia Cappello, Responsabile dell'Area n. 6 "Servizi Sociali e Culturali", avente per oggetto: "**Modifica Regolamento comunale dei contributi comma 3 art. 3**";

Uditi gli intervenuti nella discussione e più precisamente:

Lauria (MPA): Rimane perplesso per la proposta di modifica del Regolamento in argomento. Si chiede se le aspettative degli avviati al servizio civico siano state disattese. Si dichiara contrario alla proposta, perché, se approvata si potrebbero danneggiare i cittadini indigenti. Deve essere l'Ufficio a dovere stabilire se determinati utenti hanno o meno necessità di fruire del servizio e per quale periodo, non deve essere il Consiglio Comunale a dire all'Ufficio come deve comportarsi,

Pagana (A N): Si dichiara d'accordo alla proposta;

Pulvirenti (Margh): Personalmente sarebbe dell'idea di eliminare l'ulteriore proroga di tre mesi ed in caso di effettivo bisogno, intervenire con dei contributi;

Bracciaventi (Ind.): A proprio modo di vedere è l'accesso al servizio civico che andrebbe rivisto, abbassando la soglia di reddito che ne dà diritto;

Lauria (MPA): l'Ufficio non può nascondersi dietro i Regolamenti e non può delegare al C. C. la soluzione al problema;

Pulvirenti (Margh): Oggi il servizio civico non sta funzionando bene e se ne sta abusando. Inoltre, non abbiamo bisogno di altro personale;

Scornavacche (F. I.): Non può essere il C. C. a stabilire se si debba avviare o meno un utente al servizio civico;

Sindaco: La realtà che ci circonda non è così semplice da capire. Le persone accettano più facilmente ricevere il contributo dietro una prestazione lavorativa perché si sentono più appagate.

Leonardi (MPA): Si vorrebbe semplicemente ridimensionare il fenomeno, anche perché, non abbiamo grosse somme da potere mettere a disposizione per tale servizio;

Bracciaventi (Ind.): Non dobbiamo essere noi a mettere dei freni. A proprio modo di vedere il Regolamento è già efficace e non necessita di alcuna modifica. Detto ciò abbandona l'aula (presenti n. 9);

Scornavacche (F. I.): Chiede di capire i motivi di tale proposta e da dove è partita. Non capisce perché bisogna andare a vincolare maggiormente l'amministrazione;

Leonardi (MPA): Propone di passare ai voti;

Lauria (MPA): Preannuncia il proprio voto contrario in quanto si potrebbe penalizzare chi veramente versa in situazione di indigenza. Non è corretto scaricare le proprie responsabilità ed addossarle al C. C. E' convinto che si facciano parecchi sprechi, quali la concessione dei tributi alla R.T.L. e l'assunzione di varie unità di personale. Gradirebbe che il Regolamento venisse applicato in maniera corretta;

Scornavacche (F. I.): Preannuncia la propria astensione al voto;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 1 contrario (Lauria) e n. 1 astenuto (Scornavacche) espressi per alzata e seduta dai n. 9 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1) Approvare la entro riportata proposta di deliberazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente.





COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 8200195087
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

AREA N. 6 SERVIZI SOCIALI- CULTURALI-PUBBLICA ISTRUZIONE-BIBLIOTECA

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

OGGETTO: Modifica Regolamento Comunale dei contributi art. 3 comma 3.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/07/1992 con la quale è stato adottato il Regolamento Comunale per la concessione dei contributi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 dell' 01/10/1998 con la quale ad integrazione del capitolo 3 del Regolamento Comunale dei contributi è stato istituito l'assegno economico per il servizio civico, ove veniva stabilito l'intervento in favore, dei cittadini bisognosi mediante l'impiego degli stessi in lavori di interesse ed utilità Com.le con un compenso forfettario di £. 500.000 mensili per 60 ore mensili e per un massimo di mesi 10 nell'arco dell'anno solare;

VISTA, altresì, la delibera di G.M. n. 5 del 14/02/2001 con la quale è stato aumentato il contributo da corrispondere ai cittadini bisognosi ammessi al servizio civico da £. 500.000 a £. 800.000 pari a €. 413,17;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27/03/03 con la quale si è provveduto alla modifica del cap. 3 del Regolamento Com.le dei contributi relativo all'assegno economico per servizio civico, dove al comma 3 è stato stabilito dal C.C. che l'avviamento al servizio civico poteva essere prorogato "ulteriormente" a seguito di accertamento dei VV.UU. e di motivata relazione dell'Assistente Sociale;

RILEVATO che il servizio civico è sempre da considerarsi una forma di assistenza economica e non un lavoro vero e proprio;

CHE alcuni cittadini bisognosi, avviati per parecchio tempo al servizio civico, possono nutrire speranze di continuità di interventi, innescando meccanismi tali da ingenerare malumori in altri cittadini che vengono avviati per un numero minore di mesi;

CHE la continuità degli interventi di servizio civico non stimola il cittadino bisognoso, a ricercare altre modalità di risoluzione del proprio disagio economico, anzi, spesso, non lo fa

crescere e maturare limitandolo ed accontentandolo nelle aspettative di successo ed inserimento lavorativo;

CHE Amministratori e personale dell'Ufficio dei Servizi Sociali sono continuamente assillati ed interrogati sulla differenza dei mesi di avviamento al servizio civico dei cittadini bisognosi;

CHE è oltremodo indispensabile ristabilire il principio della sussidiarietà temporanea e fare chiarezza sul fatto che l'Ufficio Com.le dei Servizi Sociali non è un'agenzia di lavoro;

RITENUTO pertanto di dovere modificare il comma 3 del cap. 3 del Regolamento Com.le, così come da allegato "A" che fa parte integrante del presente atto;

VISTO l'Ord.to Amm.vo EE.LL.

PROPONE

1) Modificare il comma 3 del cap. 3 del Regolamento Com.le, - Assegno Economico per Servizio Civico così come da allegato "A" che fa parte integrante del presente atto.

IL CAPO ARE SS e P.I
(D.SSA LIDIA CAPPELLO)
L. Capello



Delegato A

Modifica ed integrazione cap. 3 del Regolamento Comunale

Assegno economico per servizio civico

- 1) L'amministrazione comunale, all'inizio di ogni anno, predisporrà previa pubblicazione di avviso pubblico, l'elenco-graduatoria dei soggetti assistibili che intendono essere utilizzati per attività socialmente utili.
- 2) Per ogni nucleo Familiare potrà essere avviato un solo componente maggiorenne per un massimo di mesi tre, nell'arco dell'anno.
- 3) Per casi eccezionali e di particolari situazioni di rischio per i cittadini bisognosi, su motivata relazione dell'Assistente Sociale, avvalorata dagli accertamenti dei VV.UU. l'avviamento nell'arco dell'anno può essere consentito esclusivamente per un massimo di ulteriori mesi tre, non consecutivi.
- 4) L'Amministrazione Comunale, in qualsiasi momento, su proposta del servizio sociale, potrà sospendere l'erogazione dei benefici economici in oggetto (assegno servizio civico) per il venir meno dei requisiti che avevano determinato l'ammissione del soggetto assistito, oppure per comprovato inadempimento del servizio da parte di quest'ultimo o per problemi dell'Ente.
- 5) Il rifiuto da parte dei soggetti richiedenti l'assegno di utilizzo nei lavori di utilità, stabiliti dall'Amministrazione determinerà la sospensione del contributo.

IL CAPO AREA DEI S.S. E P.I.

(D.ssa Lidia Cappello)

Firmato all'originale

IL PRESIDENTE
F.to Geom. Cosimo Marotta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig. La Mastra Filippo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Canfailla

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

1. che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 4.6 DIC. 2005, come prescritto dall'art. 11, comma 1, dalla legge regionale n. 44/91.

2. che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26 DIC. 2005

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12, comma 2);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

- REGOLAMENTO RIPUBBLICATO FINO AL 15/01/2006 -

Raddusa, li 27 DIC. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE